

Saper chiedere scusa

Salmo 50 (51)

¹ *Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.*

² *Quando venne da lui il profeta Natan dopo che aveva peccato con Betsabea.*

³ Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia;

nella tua grande bontà cancella il mio peccato.

⁴ Lavami da tutte le mie colpe,

mondami dal mio peccato.

⁵ Riconosco la mia colpa,

il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

⁶ Contro di te, contro te solo ho peccato,

quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;

perciò sei giusto quando parli,

retto nel tuo giudizio.

⁷ Ecco, nella colpa sono stato generato,

nel peccato mi ha concepito mia madre.

⁸ Ma tu vuoi la sincerità del cuore

e nell'intimo m'insegni la sapienza.

⁹ Purificami con issopo e sarò mondo;

lavami e sarò più bianco della neve.

¹⁰ Fammi sentire gioia e letizia,

esulteranno le ossa che hai spezzato.

¹¹ Distogli lo sguardo dai miei peccati,

cancella tutte le mie colpe.

¹² Crea in me, o Dio, un cuore puro,

rinnova in me uno spirito saldo.

¹³ Non respingermi dalla tua presenza

e non privarmi del tuo santo spirito.

¹⁴ Rendimi la gioia di essere salvato,

sostieni in me un animo generoso.

¹⁵ Insegnerò agli erranti le tue vie

e i peccatori a te ritorneranno.

¹⁶ Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza,

la mia lingua esalterà la tua giustizia.

¹⁷ Signore, apri le mie labbra

e la mia bocca proclami la tua lode;

¹⁸ poiché non gradisci il sacrificio

e, se offro olocausti, non li accetti.

¹⁹ Uno spirito contrito è sacrificio a Dio,

un cuore affranto e umiliato, Dio, tu non disprezzi.

²⁰ Nel tuo amore fa grazia a Sion,

rialza le mura di Gerusalemme.

²¹ Allora gradirai i sacrifici prescritti,

l'olocausto e l'intera oblazione,

allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.

Testi biblici per la preghiera personale e la condivisione nei gruppi

- 2 Sam 11-12
- Ger 31,31-34
- Is 1,16-20
- Os 2
- Lc 18,9-14
- Mt 18

Testi di autori cristiani per l'approfondimento

“Dire ‘rimetti a noi i nostri debiti’ è chiedere a Dio che ci perdoni. Ogni giorno dobbiamo ricominciare a convertirci, dobbiamo, cioè, iniziare ogni giorno di nuovo a seguire la strada che porta al Regno e smettere di girare qua e là.

Mentre cerchiamo, con fatica, di camminare su questa strada scopriamo di aver pensato, detto, fatto o non fatto qualcosa che ha tolto ai nostri fratelli quello che invece dovevamo dare loro.

Solo se Dio ci perdona possiamo ricominciare.

Chiedere a Dio di perdonarci vuol dire chiedergli di creare in noi un cuore puro (Sal 50,12), di fare nuovo lo spirito che abita in noi (Ez 11,19), di farci ritornare a lui con tutto il cuore (Gio 2,12)”

E. Bianchi - La preghiera

“Prega con umiltà come il pubblicano.

L'orgoglio e il disprezzo degli altri, la sopravvalutazione di te stesso sono tutti impedimenti alla preghiera; al contrario affermare con convinzione come il pubblicano della parabola: ‘O Dio, abbi pietà di me, peccatore’ (Lc 18,13), è la prima parola che hai per rivolgerti a Dio in verità. Nessuna auto-esaltazione è possibile di fronte al Dio tre volte Santo, ma solo la conoscenza del proprio peccato.”

E. Bianchi- La preghiera

“Quest’anno ho imparato che ogni cosa, anche la prova peggiore, contiene scintille di santità ed è compito nostro liberare queste scintille e portarle nel mondo.

Nel pensiero ebraico anche il male va benedetto: ‘Come si benedice il bene, così si dovrebbe benedire anche il male’ (*Berakhot 54a*). Non benedico il male, ma comprendo che la luce viene dall’oscurità, e che il male esiste nel mondo perché possiamo scegliere di fare il bene. Il male esiste per essere vinto. Fondamentalmente ogni cosa è a fin di bene anche se non riusciamo a vederlo.

[...] Dio compie ogni sua opera con ciò che è rotto. Noi umani possiamo usare dei contenitori soltanto se non sono rotti: non possiamo calare un secchio rotto in un pozzo per poi bere. E, tuttavia, è quando i nostri cuori sono spezzati che Dio scolpisce la nostra anima, allargando l’accesso angusto alla grotta del nostro essere. Ogni volta che Dio ci prende qualcosa, deve restituirci qualcosa in cambio. Dio mi ha dato la benedizione di un cuore spezzato.

[...] Molti di noi vivono con il cuore spezzato. Ma quando i cuori spezzati si toccano, ne nasce uno nuovo, un cuore più aperto alla compassione, in grado di toccare gli altri, un cuore che cerca Dio. Questa è la benedizione di un cuore spezzato.”

S. Mandell - La benedizione dei cuori spezzati